

ti, & commettendosi alla sorte usciti del loro paese nat- 1540
 tio, per andare procurandosi con l'armi nuove, & incerte
 habitationi. Nelle miserie l'havere alcun sicuro, &
 certo rifugio suole esser di tanta consolatione, che l'buo-
 mo si scorda ben spesso le cose già passate con maggiore
 prosperità. Sarebbe senza dubbio stato più desiderabile,
 che sempre si fusse vissuto in pace, che i nemici non ha-
 vessero posto l'assedio a questa città, che non s'havessero
 messo in animo di volere al tutto espugnarla; ò se questo
 doveva avvenire, l'havere forze maggiori da resistere,
 da ributtare l'empito loro, & da vendicare l'ingiurie.
 Ma poiche nè l'una cosa, nè l'altra è stata in potere
 nostro, nè vostro, nella conditione, & nello stato, in che
 hora ci ritroviamo, che altro resta di fare, che a noi,
 per adempire l'ufficio di buon Prencipe, di padre, &
 pastore de' suoi popoli, mantenere nella protezione, &
 tutela nostra le vostre persone; poiche non si potevano con-
 servare, ò portar via le case, & le mura di questa cit-
 tà; & a voi racconsolarvi di quest' affetto del vostro
 Prencipe, saper accommodarvi al tempo, & servire alla
 necessità. Si conserveranno le persone vostre, s'alleverà la
 vostra posterità, nasceranno da voi padri valorosi, gene-
 rosi figliuoli: chi sà, che ad essi non tocchi fare la vo-
 stra vendetta? Grande è la vicissitudine delle cose huma-
 ne, & non meno, che l'altre vi sono soggetti i grandis-
 simi imperii. Certa cosa è, che nella Republica nostra
 si conserverà sempre la medesima prontezza per dover
 prender l'armi contra questi nemici, quando si veda unio-
 ne tale fra' Prencipi Christiani, che dia buona speran-
 za di farlo con qualche frutto, & servizio della Chri-
 stianità. Però come è necessario, così è savio ancora,
 & sicuro consiglio cercare di vivere, & sperare cose
 migliori.

*Dolore di
 quel popolo.*

Mentre il Generale parlava, cadevano frequenti le la-
 crime da gli occhi di tutti, eccitate non meno da te-
 nerezza d'affetto, che da grandezza di dolore. Simili
 parole usò dopo il Generale con gli huomini di Mal-

*L'istesso
 ufficio passa
 con quelli di
 Malvasia.*